



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**COMUNE DI GUSSOLA
PROVINCIA DI CREMONA**

Comunicata ai Capigruppo Consiliari
il 05/09/2022 Nr. Prot. 4873

C O P I A

**PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DEL
COMUNE DI GUSSOLA: DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE E
INDIRIZZI ALLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO.**

Nr. Progr. **40**
Data **29/08/2022**
Nr. Protoc. **4873**
Seduta Nr. **15**

L'anno DUEMILAVENTIDUE questo giorno VENTINOVE del mese di AGOSTO alle ore 15:15 convocata con le prescritte modalità, Solita sala delle Adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BELLI FRANZINI STEFANO	SINDACO	S
FRANCHI PIER LUIGI	VICESINDACO	S
BIA DORIS	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti</i> 3	<i>TOTALE Assenti</i> 0	

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE DOTT.SSA CANDELA SABINA.

In qualità di SINDACO, il SIG. BELLI FRANZINI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
**PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DEL
COMUNE DI GUSSOLA: DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE E INDIRIZZI
ALLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che il 13 dicembre 2006 è stata promulgata, a New York, la “*Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, ratificata dall'Italia con Legge 3 marzo 2009, n. 18, con la sottoscrizione della quale i paesi aderenti, tra i quali appunto l'Italia, si sono impegnati a riconoscere, per le persone con disabilità, l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per il pieno esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali;

- che l'art. 2 della citata Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 13 dicembre 2006 richiama il concetto di «progettazione universale» intesa come progettazione di prodotti, strutture, programmi e servizi utilizzabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate;

- che, al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, l'art. 9 della citata Convenzione indica la necessità degli Stati parti di dotarsi di misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali. Dette misure includono, tra le altre, l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere, e la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;

- che l'art. 19 della medesima Convenzione prevede il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella comunità con la stessa libertà di scelta delle altre persone e che gli Stati parti della Convenzione - art. 19, lett. c) - prendano misure efficaci e appropriate al fine di facilitare il pieno godimento da parte delle persone con disabilità di tale diritto e della piena inclusione e partecipazione alla vita della comunità, anche assicurando che i servizi e le strutture comunitarie destinate a tutta la popolazione siano messe a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adatti ai loro bisogni;

- che la “*Strategia europea sulla disabilità 2010-2020: «Un rinnovato impegno per un'Europa senza barriere»*” afferma che la piena partecipazione delle persone disabili alla società e all'economia è fondamentale se l'UE vuole garantire il successo della strategia stessa per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La strategia è incentrata sull'eliminazione delle barriere attraverso otto ambiti di azione principali: l'accessibilità, la partecipazione, l'uguaglianza, l'occupazione, l'istruzione e la formazione, la protezione sociale, la salute e le azioni esterne;

- che la Legge 28 febbraio 1986, n. 41, all'art. 32, comma 21, ha introdotto l'obbligatorietà per le amministrazioni competenti di adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici non ancora adeguati alle prescrizioni che ne prevedano l'eliminazione;

- che la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, rubricata “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”, all'art. 24, comma 9, stabilisce che i piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) prevedano anche

l'accessibilità degli spazi urbani *“con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate”*;

- che il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, rubricato *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, agli artt. 3 e 4, prevede che, nell'elaborazione degli strumenti urbanistici, le aree destinate a servizi pubblici siano scelte preferendo quelle che assicurano la progettazione di edifici e spazi privi di barriere architettoniche e definisce ed indica le norme per i percorsi accessibili;

- che il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, rubricato *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”*, raccoglie e organizza quanto previsto dalla normativa precedente in materia di abbattimento barriere;

- che la sopraccitata Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.”*, all'art. 3, ha istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, prevedendo tra i suoi compiti la predisposizione di programmi di azione biennali per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

- che il D.P.R. 4 ottobre 2013, rubricato *“Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.”*, indica, esplicitamente, la necessità di rafforzare l'efficacia di strumenti programmatici di rimozione delle barriere in edifici e spazi pubblici esistenti e di rilanciare gli strumenti di pianificazione per l'adeguamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici e negli spazi, sollecitando le istituzioni competenti ad adottare gli strumenti individuati dalla normativa vigente, tra cui il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche - P.E.B.A., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009 di ratifica della richiamata Convenzione ONU;

- che il D.P.R. 12 ottobre 2017, rubricato *“Adozione del secondo programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.”*, persegue una nuova strategia dell'accessibilità, che fa emergere come necessaria la revisione e l'aggiornamento complessivo della normativa vigente in materia, per adeguarla ai principi della «progettazione universale», in attuazione della citata Convenzione ONU;

VISTE:

- la Legge Regionale 20 febbraio 1989, n. 6, recante *“Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 9 giugno 2020, n. 14, recante *“Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione).”*;

- la deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2020, n. XI/4139, con oggetto *“Predisposizione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020, vista anche l'intesa 2019-2021 con UPL e le province lombarde approvata in data 3 luglio 2019. Misure di sostegno ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni.”*;

- la deliberazione della Giunta Regionale 23 novembre 2021, n. XI/5555, con oggetto *«Approvazione delle linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA).»*;

CONSIDERATO, sulla base delle richiamate disposizioni vigenti in materia:

- che il concetto di «eliminazione delle barriere» è superato a favore della «progettazione senza barriere» che garantisce, al maggior numero possibile di persone, la massima autonomia in tutti gli ambiti di vita, senza dover ricorrere ad adattamenti a posteriori o a interventi specialistici;

- che i PEBA si configurano oggi come strumenti di pianificazione degli interventi inerenti l'accessibilità, intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e non solo delle persone con disabilità;

- che il quadro giuridico e normativo in materia di PEBA, come sopra richiamato, si è significativamente evoluto, in particolare attraverso l'introduzione del concetto di accessibilità estesa a tutti gli ambiti di vita e quale condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, innovando profondamente i principi e gli orientamenti culturali in tema di «barriere architettoniche»;

- che la citata L.R. n. 6/1989 detta norme e dispone interventi graduali diretti ad assicurare la massima autonomia per lo svolgimento di ogni attività effettuata nell'ambiente costruito da parte di tutti i cittadini, indipendentemente dall'età, dal sesso, dalle caratteristiche anatomiche, fisiologiche e senso percettive, nonché dalle variazioni temporanee o permanenti delle stesse, e persegue l'obiettivo di adeguare l'ambiente costruito al fine di garantire l'assenza di limiti all'esercizio dell'attività autonoma dei cittadini, in funzione delle esigenze individuali e delle loro variazioni permanenti o temporanee;

- che l'art. 8-*bis* della citata L.R. n. 6/1989, introdotto con la richiamata L.R. n. 14/2020, ha istituito il registro regionale telematico dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), al fine di monitorarne e promuoverne l'adozione da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana di Milano;

- che il medesimo art. 8-*bis* della citata L.R. n. 6/1989 e s.m.i., al fine di agevolare la redazione dei PEBA e di aumentare, significativamente, il numero dei comuni che li adottano, ha previsto, al comma 5, l'istituzione, da parte della Giunta regionale, di una misura incentivante l'adozione degli stessi piani, consistente nel prevedere che tale adozione costituisca requisito preferenziale per la partecipazione ai bandi regionali, e, al comma 5-*bis*, l'assegnazione ai comuni, sulla base di criteri che tengano conto della popolazione residente, di contributi finalizzati alla predisposizione e adozione dei PEBA, o alla loro revisione;

- che il sostegno ai comuni fino a 5000 abitanti si inquadra tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

- che detto sostegno si colloca nel più ampio contesto programmatico espresso da Regione Lombardia attraverso la proposta di specifici progetti di investimento a sostegno dei comuni che attivino interventi nel campo dell'accessibilità a favore delle persone con disabilità, nel quadro del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, iniziativa proposta dalla Commissione Europea e approvata dal Consiglio Europeo il 21 luglio 2020, intitolata Next Generation EU - NGEU;

- che, con la richiamata D.G.R. n. XI/5555 del 23/11/2021, la Regione Lombardia ha approvato apposite linee guida per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA), ed ha riconosciuto le Province e la Città Metropolitana quali enti intermedi di supporto nei confronti dei Comuni (segnatamente quelli con popolazione fino a 5.000 abitanti) per l'elaborazione dei PEBA, individuando funzioni e compiti di programmazione, promozione e coordinamento delle attività dei medesimi;

- che, come esplicitato nell'introduzione alle citate linee guida regionali, il concetto fondante è quello di una Città per Tutti ovvero di un "Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale", con la conseguenza che *"Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza) [...]"*;

- che le richiamate linee guida regionali rappresentano un supporto metodologico per accompagnare i comuni nella predisposizione e adozione dei piani per l'accessibilità, che possono integrare gli strumenti urbanistici generali nei quali i temi dell'accessibilità per tutti assumono così un ruolo strategico, contribuendo a diffondere la cultura e le competenze necessarie alla redazione di strumenti per una città accessibile a tutti;

- che i piani non devono essere considerati come mero adempimento burocratico, censimento sterile di barriere esistenti e schedature che fotografano lo stato di fatto, rischiando di divenire obsolete, prima di riuscire a realizzare progetti e interventi, ma sono uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile;

- che il piano deve essere condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza, con il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse (cc.dd. *stakeholders*) nelle principali fasi del processo formativo, cioè durante:

- l'individuazione delle esigenze e dei bisogni;
- l'individuazione delle criticità;
- la redazione del piano;
- la verifica;
- il monitoraggio;

- che, secondo le richiamate linee guida, l'iter di elaborazione del Piano si dovrebbe sviluppare attraverso le seguenti fasi:

- Fase Preliminare - Costruzione strumenti e processo;
- Fase A - Definizione strategie e obiettivi;
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali;
- Fase C - Elaborazione del piano e programmazione priorità degli interventi;
- Fase Finale - Presentazione del piano alla cittadinanza e sua adozione-attuazione;

- che le plurimate linee guida prevedono la presentazione del piano alla cittadinanza attraverso incontri pubblici e utilizzando inoltre anche il portale internet del comune, allegando alla documentazione di progetto una sintesi non tecnica del piano (presentazione del piano alla cittadinanza), e raccomandano che la partecipazione dei cittadini sia perseguita anche nella fase di verifica del piano ultimato, favorendo meccanismi e processi di coinvolgimento della cittadinanza, per poter acquisire eventuali osservazioni, indicazioni, contributi al piano da parte delle persone e delle associazioni locali attive nel mondo della disabilità nonché di altri attori interessati;

- che, quanto alla fase di adozione del piano, le linee guida ne prevedono, prima, l'adozione e, poi, l'approvazione;

- che Regione Lombardia, nel corso del 2021, ha attivato il "Registro telematico regionale dei PEBA", con lo scopo sia di monitorare e promuovere l'adozione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio lombardo, sia di favorire la conoscenza e l'accesso alle informazioni per la cittadinanza

DATO ATTO:

- che il tema dell'accessibilità, per la sua valenza culturale, sociale ed economica, ha assunto una particolare rilevanza e Regione Lombardia, in collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, ha attivato un articolato programma di iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nella regione e consentire alle persone di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità;

- che, tra queste attività, Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali e, in collaborazione con le Province lombarde e la Città Metropolitana di Milano, di supportare la redazione dei PEBA affinché siano in linea con la descritta evoluzione culturale e giuridica intervenuta negli ultimi anni che ha introdotto il concetto di "progettazione universale" e di accessibilità per tutti;

- che, come da nota PEC rif. Prot. N. GE 2022/1966 del 13/01/2022, assunta al Prot. comunale n. 185/2022 del 14/01/2022, per raggiungere tale obiettivo, la Provincia di Cremona ha pubblicato, in data 31/12/2021, apposito avviso pubblico per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (dato al 31.12.2019), quale misura di sostegno alle spese affrontate per la redazione o l'aggiornamento dei PEBA in coerenza con quanto previsto dalle citate Linee guida regionali;

- che detto avviso pubblico ha dato attuazione alla misura di sostegno, nei comuni all'interno del territorio provinciale, come previsto dall'Intesa con Regione Lombardia, allegata alla citata D.G.R. n. 4139 del 21 dicembre 2020 e firmata digitalmente il 28 gennaio 2021 da Regione Lombardia, UPL e Città Metropolitana di Milano;

- che sono stati ammessi a presentare domanda di contributo per la redazione del PEBA, in coerenza con le Linee Guida regionali, i Comuni lombardi del territorio della Provincia di Cremona, fino a 5.000 unità al 31.12.2019, in forma singola o associata, nelle forme previste dal D.lgs. 267/2000;

- che il contributo previsto, finanziato con risorse regionali, è pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del PEBA fino al tetto massimo di 5.000,00 euro, entro i limiti delle risorse assegnate. Il contributo non può essere cumulabile con altri finanziamenti pubblici erogati a valere sulle stesse spese;

- che la domanda di contributo poteva essere presentata, alla Provincia di Cremona, a partire dalle ore 00:00 del giorno 01/01/2022 ed entro le ore 24:00 del giorno 31/03/2022 (termine perentorio);

- che, per l'ammissione della domanda di contributo, è stata prevista una procedura a sportello, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

- che il Comune di Gussola, in data 28/01/2022, ha presentato "*Domanda di contributo a sostegno delle spese per la predisposizione/aggiornamento del Piano di Eliminazione delle*

Barriere Architettoniche (PEBA). L.R. 6/89 come modificata dalla L.R. 14/2020." (Prot. n. 506/2022);

- che, a conclusione dell'istruttoria condotta dal Settore Infrastrutture Stradali della Provincia di Cremona, con nota rif. Prot. N. GE 2022/34310 del 12/05/2022, assunta al Prot. comunale n. 2735/2022 in data 13/05/2022, la Provincia ha comunicato l'ammissione del Comune di Gussola a finanziamento per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 38 del 29/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, a norma dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 28 dello Statuto Comunale, sono state approvate le "*Linee programmatiche di governo per il mandato amministrativo 2019/2024*";

DATO ATTO che, in seno alle richiamate Linee programmatiche di governo per il mandato amministrativo 2019/2024, approvate con la citata deliberazione C.C. n. 38 del 29/07/2019, questa Amministrazione comunale, nell'ambito della macro area "*Viabilità - Sicurezza e Patrimonio pubblico*", ha enunciato, tra l'altro, la volontà di "*Proseguire con l'abbattimento delle barriere architettoniche, in modo che anche l'utenza debole possa usufruire i marciapiedi e percorsi protetti*";

RICHIAMATO il decreto 24 dicembre 2021, emanato dal Ministro dell'interno, che ha disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali dal 31 dicembre 2021 al 31 marzo 2022, ed ha autorizzato, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla predetta data;

RICHIAMATE:

- la propria deliberazione G.C. n. 28 del 21/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "*Schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024: approvazione (ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.)*";

- la deliberazione C.C. n. 33 del 23/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "*Documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024: presentazione ed approvazione, ai sensi degli articoli 151, comma 1, e 170, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni*";

- la propria deliberazione G.C. n. 7 del 17/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "*Schema di nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024 (art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.): approvazione*";

- la propria deliberazione G.C. n. 8 del 17/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "*Schema di Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.): approvazione*";

- la deliberazione C.C. n. 7 del 28/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto: "*Nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024 (art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.): approvazione*";

- la deliberazione C.C. n. 8 del 28/01/2022, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "*Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.): approvazione*";

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, nell'ambito degli indirizzi generali di natura strategica declinati nel Documento unico di programmazione definitivo 2022/2024 del Comune di Gussola, volti alla pianificazione ed attenzione alla progettazione delle opere

pubbliche necessarie allo sviluppo della comunità amministrata, sia in riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati alle varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, istituzionali), sia in riferimento al miglioramento della viabilità nel territorio comunale, ha manifestato la volontà di realizzare interventi di eliminazione di barriere architettoniche;

RICHIAMATA la determinazione n. 256 del 13/05/2022, assunta dalla Responsabile del Servizio Tecnico, con la quale si è provveduto all'affidamento del servizio di prestazione professionale relativo alla redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Gussola allo studio professionale "URBANSTUDIO STP S.r.l.", con sede legale a Milano, Piazza Cadorna n. 2, C.F./P. IVA 12151160962, strutturato, in coerenza con le sopraccitate linee guida regionali, in diverse fasi, funzionali a:

- definizione degli strumenti e del processo,
- definizione di strategie ed obiettivi,
- analisi delle criticità di spazi pubblici ed individuazione di soluzioni progettuali,
- elaborazione del Piano e programmazione della priorità degli interventi;

VISTA la determinazione n. 324 del 28/06/2022, assunta dal Dirigente del Settore Infrastrutture Stradali, Patrimonio Edilizia Scolastica della Provincia di Cremona, con oggetto "*Assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione o aggiornamento dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) per Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti del territorio della Provincia di Cremona. Impegno delle spese ed erogazione degli acconti ai Comuni/Unioni di comuni ammessi al finanziamento*", trasmessa con nota rif. Prot. N. GE 2022/49002 del 29/06/2022, pervenuta al Protocollo comunale n. 3677/2022 in pari data del 29/06/2022;

VISTA la prima proposta di «*Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Gussola - Documento strategico*», predisposta dallo studio professionale "Urbanstudio STP S.r.l.", con sede legale a Milano, Piazza Cadorna n. 2, pervenuta al Protocollo comunale n. 4707/2022 in data odierna del 29/08/2022 e così strutturata:

- 1) Premessa;
- 2) Quadro conoscitivo;
- 3) Obiettivi e strategie;
- 4) Ricognizione dello stato dei luoghi: metodologie di indagine;
- 5) Valutazione sintetica e criticità e priorità di intervento;
- 6) Stima dei costi complessivi;
- 7) Allegato 1 - Schede di ricognizione;
- 8) Allegato 2 - Abaco progettuale, soluzioni tipo;

RITENUTA la prima proposta di «*Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Gussola - Documento strategico*», come predisposta dallo studio professionale incaricato, solo parzialmente conforme alla sopra richiamate disposizioni di legge, statale e regionale, alle citate linee guida regionali e agli obiettivi dell'Amministrazione comunale, necessitando di integrazioni atte a rendere detta prima proposta, da intendersi come propedeutica alla redazione del PEBA, un efficace strumento operativo di programmazione e gestione di un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile, e di realizzazione degli obiettivi di accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale, essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico del comune, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale;

RITENUTO, pertanto:

- di dare mandato allo studio professionale "Urbanstudio STP S.r.l." per la predisposizione delle integrazioni necessarie ad assicurare la conformità della prima proposta di «*Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di*

Gussola» alle plurimate linee guida regionali per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA), approvate con D.G.R. n. XI/5555 del 23/11/2021, ai fini della formale adozione dello strumento programmatico in parola con successivo provvedimento di competenza di questo organo esecutivo;

- di dare mandato alla Responsabile del Servizio Tecnico per l'avvio, di cui dare notizia con apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale dell'ente, del processo partecipativo descritto nelle plurimate linee guida regionali, per la tutela degli interessi diffusi ed al fine di contribuire alla determinazione delle criticità presenti sul territorio comunale di Gussola, con possibilità di chiunque di presentare, entro un congruo termine, suggerimenti e proposte, nonché istanze ed indicazioni, che l'Amministrazione comunale valuterà nell'ambito del procedimento di elaborazione del PEBA;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”*, e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, rubricato *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”*;

- la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, rubricata *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024.”*, che ha approvato le norme specifiche di finanza pubblica locale vigenti nel 2022;

VISTI:

- il Documento unico di programmazione (DUP) definitivo 2022/2024, approvato con la richiamata deliberazione C.C. n. 7 del 28/01/2022, esecutiva ai sensi di legge;

- il Bilancio di previsione finanziario 2022/2024, approvato con la citata deliberazione C.C. n. 8 del 28/01/2022, esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., disciplinante le competenze della giunta;

- l'art. 49 del T.U.E.L., in materia di pareri dei responsabili dei servizi;

- gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., che disciplinano funzioni gestionali e responsabilità proprie dei responsabili di settore o di servizio;

ACCERTATA la propria competenza in merito all'adozione del presente atto, per effetto dell'art. 48, commi 1 e 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI:

- lo "*Statuto comunale*", approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 28/02/2002;

- il "*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*", approvato con deliberazione G.C. n. 33 del 11/05/2015;

- il "*Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali comunali*", approvato, con modificazioni, con deliberazione C.C. n. 6 del 28/03/2015;

- il "*Regolamento sui controlli interni*", approvato con deliberazione C.C. n. 7 del 28/03/2015;

- il "*Regolamento di contabilità*", approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 29/11/2018;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Tecnico, sotto il profilo della regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147, 147-bis, comma 1, e 153 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

CON VOTI unanimi favorevoli, legalmente espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI PRENDERE ATTO** della prima proposta di «*Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di Gussola - Documento strategico*», predisposta dallo studio professionale "Urbanstudio STP S.r.l.", con sede legale a Milano, Piazza Cadorna n. 2, che, pervenuta al Protocollo comunale n. 4707/2022 in data odierna del 29/08/2022, risulta depositata agli atti istruttori, benché non materialmente allegata alla presente deliberazione della quale forma parte integrante e sostanziale, e così strutturata:

- 1) Premessa;
- 2) Quadro conoscitivo;
- 3) Obiettivi e strategie;
- 4) Ricognizione dello stato dei luoghi: metodologie di indagine;
- 5) Valutazione sintetica e criticità e priorità di intervento;
- 6) Stima dei costi complessivi;
- 7) Allegato 1 - Schede di ricognizione;
- 8) Allegato 2 - Abaco progettuale, soluzioni tipo;

3) **DI DARE MANDATO**, per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate e recepite, allo studio professionale "Urbanstudio STP S.r.l." per la predisposizione delle integrazioni necessarie ad assicurare la conformità della prima proposta di «*Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del Comune di*

Gussola» alle linee guida regionali per la redazione dei piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale (PEBA), approvate con D.G.R. n. XI/5555 del 23/11/2021, ai fini della formale adozione dello strumento programmatico in oggetto con successivo provvedimento di competenza di questo organo esecutivo;

4) **DI DARE MANDATO** alla Responsabile del Servizio Tecnico per l'avvio, di cui dare notizia con apposito avviso da pubblicarsi all'albo pretorio e sul sito internet istituzionale dell'ente, del processo partecipativo descritto nelle citate linee guida regionali, per la tutela degli interessi diffusi ed al fine di contribuire alla determinazione delle criticità presenti sul territorio comunale di Gussola, con possibilità di chiunque di presentare, entro un congruo termine, suggerimenti e proposte, nonché istanze ed indicazioni, che l'Amministrazione comunale valuterà nell'ambito del procedimento di elaborazione del PEBA;

5) **DI DARE MANDATO** alla Responsabile del Servizio Tecnico per l'esecuzione degli ulteriori adempimenti inerenti e conseguenti alla presente deliberazione;

6) **DI DARE ATTO** che Responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., è la Responsabile del Servizio Tecnico, arch. Chiara Stefania Incerti, alla quale sono demandati tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, che non siano di specifica competenza del Consiglio o della Giunta;

7) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Responsabile del Servizio Tecnico, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

8) **DI INVIARNE**, altresì, copia alla Provincia di Cremona, nel rispetto di quanto stabilito dall'avviso pubblico dalla stessa pubblicato in data 31/12/2021;

9) **DI COMUNICARE** l'adozione del presente atto ai Capigruppo Consiliari, agli effetti e secondo le modalità previste dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

10) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio *on line*, nel sito internet istituzionale del Comune di Gussola, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

11) **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento nell'apposita sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

considerata l'urgenza di provvedere in merito e ritenuta sussistente la necessità di anticipare l'esecuzione del presente provvedimento con separata ed autonoma votazione, atta a disporre l'immediata eseguibilità, al fine di procedere, senza ritardo e pregiudizi al buon andamento dell'amministrazione, con gli adempimenti conseguenti,

CON separata ed unanime votazione favorevole, espressa nei modi di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-



COMUNE DI GUSSOLA
PROVINCIA DI CREMONA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera nr. **40** Data Delibera **29/08/2022**

OGGETTO

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) DEL COMUNE DI GUSSOLA:
DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE E INDIRIZZI ALLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> <p>Data 29/08/2022 IL Responsabile di Servizio F.to Incerti Chiara Stefania</p>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : FAVOREVOLE <hr/> <p>Data 29/08/2022 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to TORRI DENIS GIORDANA</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 40 DEL 29/08/2022

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to SIG. BELLI FRANZINI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE REGG]
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo comunale il **05/09/2022** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Data: 05/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE REGG]
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

Attesto che la presente deliberazione è conforme all'originale.

Data: 05/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE REGG]
DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **29/08/2022**

Data 15/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE REGG]
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il giorno **15/09/2022**

Data 15/09/2022

IL SEGRETARIO COMUNALE REGG]
F.to DOTT.SSA CANDELA SABINA
